

## Il Municipio

Comune di

**B i a s c a**



Indirizzo Via Lucomagno 14  
CH 6710 Biasca  
Telefono 091 874 39 00  
Fax 091 874 39 21  
E-mail info@biasca.ch  
Internet www.biasca.ch

Funzionario  
Telefono  
E-mail

Spettabile  
Commissione di Piano regolatore

Biasca 27 settembre 2018  
Rif RM 11.09.2018 // 3289  
lett. no. 2018.01849

### Mozione “Riforma dell’odonomastica biaschese”

Egregio signor Presidente,  
signori membri,

il 29 maggio 2018 il signor Franco Sprugasci ha presentato una mozione con la quale propone che sia creata una commissione che abbia il compito di

- identificare le strade, piazze e luoghi senza nome in cui è possibile una rinomina;
- identificare i personaggi meritevoli del nostro passato e valutare le future proposte. Possono essere nuovi odoni, strade e piazze intitolate a: Cerere e Raffaella Columberg (artiste), Caterina Magginetti (insegnante e scrittrice), Giovanni Laini (insegnante e scrittore) e Caduti di Spagna (come da mozione di Filippo Rodoni)
- trovare un modo idoneo per svolgere una comunicazione didattica a favore delle attuali e delle prossime generazioni. Tra le possibilità: cambio delle targhe delle vie, odonomastica biaschese sul sito internet del Comune, codici QR da scansionare con l’app del Comune.

### Legge organica comunale

La mozione è stata assegnata alla Commissione di Piano regolatore nella seduta del 12 giugno 2018.

L’articolo 67 LOC prevede

<sup>1</sup>Ogni consigliere può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti di competenza del Consiglio comunale che non sono all’ordine del giorno; è esclusa la proposta di moltiplicatore o di modifica del medesimo.

<sup>2</sup>Esse devono essere immediatamente demandate per esame ad una commissione permanente o speciale, ritenuta la facoltà del municipio di allestire entro il termine di sei mesi:

- a) un preavviso scritto oppure
- b) un messaggio a sostegno della proposta.

Il municipio, che non intende esprimere un preavviso o proporre un messaggio, deve fare dichiarazione in tal senso nel termine di tre mesi.

<sup>3</sup>Se la mozione è demandata ad una commissione speciale il mozionante ne farà parte; in ogni caso ha diritto di essere sentito.

<sup>4</sup>Il municipio in ogni fase della procedura deve collaborare con la commissione fornendo la necessaria documentazione e assistenza.

<sup>5</sup>Il rapporto della commissione deve essere presentato entro il termine di sei mesi, a partire dalla scadenza dei termini di cui al cpv. 2.

<sup>6</sup>Il municipio deve esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della commissione entro due mesi.

La mozione è stata assegnata alla vostra commissione nella seduta del 12 giugno 2018 e pertanto il Municipio aveva tempo fino al 16 dicembre 2018 per la presentazione del suo preavviso.

La Commissione di Piano regolatore ha ora il compito di valutare in modo indipendente il contenuto della mozione e in ultima battuta spetterà al Consiglio comunale decidere sull'accettazione o meno della mozione.

### **L'attuale toponomastica locale**

Il Municipio ha approfondito la situazione attuale della toponomastica tramite alcuni documenti.

In primis ci si è avvalsi delle valutazioni espresse dall'allora segretario comunale, signor Sanzio Ruspini, al momento dell'adozione del piano del traffico. Per la nomenclatura delle strade si era tenuto conto di quella già consacrata dalla tradizione e si sono riproposti dei nomi di zona e quartieri riportati dalle mappe per evitare cambiamenti di indirizzi già entrati nell'uso comune. Per alcune zone del Borgo si era ritenuto di denominare le rispettive strade con nomi legati da una certa analogia e ciò per facilitare, soprattutto nei primi tempi, la ricerca sistematica di queste strade. Le scelte con riferimenti a nomi di persone si è limitata a gruppi di personalità che hanno operato a livello federale, comunale, nell'arte e nella scienza e anche per queste proposte si sono assegnati i nomi in zone ben definite del nostro comune.

Altre indicazioni importanti sono state riportate nel Repertorio Toponomastico dedicato al Comune di Biasca.

Riteniamo utile riproporre quasi integralmente quanto pubblicato perché fornisce degli elementi molto interessanti. Nel testo viene infatti indicato che *“la storia abbastanza recente dello stradario permette di individuarvi una notevole coerenza, tipica degli stradari di nuovo allestimento. In effetti, la selezione delle denominazioni e la loro distribuzione seguono criteri e scelte spesso consapevoli: l'importanza di determinati assi stradali rispetto ad altri, una seria presa in considerazione dei toponimi tradizionali e di quelli (spesso coincidenti) riportati dalla mappa comunale, il criterio della parentela tra denominazioni di una stessa zona (“nomi di sindaci”, “nomi di artisti”, nomi di città”), la scelta di un determinato numero di personalità da ricordare, l'attribuzione di denominazioni complessive a quartieri e settori limitati dell'abitato.*

Lo stradario si compone di *“120 nomi di aree di circolazione. 107 si accompagnano all'appellativo Via, 2 a Piazza, 2 a Contrada, 2 a Stradone, una a Vicolo, una a Parco, una a Piazzetta, una a Piazzale, una a Salita, una a Gradinata, un è senza appellativo (Pedemonte)”. Per quanto riguarda il tipo di denominazione, 49 nomi fanno riferimento a toponimi dello strato tradizionale, 3 a famiglie, 22 a personaggi pubblici, 6 a edifici pubblici, 8 alla categoria degli artisti e dei letterati. 8 indicano direzioni (città e passi alpini e i casi di via Traversa e di via Parallela), 12 fanno riferimento a toponimi esterni (città, monti, cime e massicci montani e un lago). Nei riferimenti a nomi di persona, i più antichi rinviano a un personaggio nato nel cinquecento (Giovan Battista Pellanda, il prevosto Giovanni Basso, gli architetti Francesco Borromini, Domenico Fontana, Carlo Maderno, Baldassare Longhena), uno a Stefano Franscini (nato alla fine del Settecento), tutti gli altri a persone nate nell'Ottocento, ad eccezione di Giuseppe Lepori, Aleardo Pini e Alfredo Giovannini, nati all'inizio del Novecento. Tra le famiglie, solo quella dei Rossetti è originaria di Biasca; le altre due Rodari e Giacometti, richiamano gli artisti di Maroggia e della Valle Bregaglia. Nessuna denominazione rinvia a un nome femminile.*

*Le 12 denominazioni non ascritte alle categorie qui enumerate sono via dei Borradori (che ricorda l'attività dei boscaioli soprattutto nella Valle Pontirone), una generica via ai Castagni, Piazza Centrale, Vicolo degli Emigranti, via alla Fiera (nel luogo che ospitò tradizionalmente la fiera del bestiame), via Industria (che conduce nei pressi della zona industriale del comune), via Macello, via ai Pascoli, via dei Patrizi (riferimento collettivo alle famiglie*

*originarie di Biasca), via Pianselva (con riferimento non completamente chiaro), via Quiete (in riferimento alla presenza nella zona della Casa per Anziani), Piazza Nosetto (forse in riferimento, come a Bellinzona, alla presenza di un noceto).*

*Molti dei nomi presentano una forte motivazione di tipo storico-territoriale: oltre a quelli che fanno riferimento a nomi di luogo antichi e moderni e a direzioni, varrà la pena citare qui quelli che richiamano edifici pubblici (per esempio via Arsenale), settori dell'abitato (via Industria), relazioni di personaggi con luoghi a loro legati (come Gradinata Prevosto Basso, che sale verso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, via Quiete che costeggia l'area della Casa per Anziani, via Domenico Visani, che conduce nell'area del teatro Politeama, di proprietà del Circolo Operaio).*

*Nella serie di nomi di aree di circolazione che traggono spunto dallo strato toponomastico tradizionale, ben 12 riportano toponimi attestanti del Trecento, 4 sono almeno quattrocenteschi, uno è cinquecentesco, uno è seicentesco, 11 sono settecenteschi. I nomi dello stradario sono in grande misura in italiano, tendenzialmente anche quelli tratti da nomi di luogo tradizionali: fanno decisamente eccezione (accanto ad alcuni casi dubbi e non disambiguati dalla grafia) i casi di via Ca' Ciardi, via Canton Zoc, via ai Chiabi, via al Legh, via Morinon, via al Ramon, via alla Ressiga, via Rùvèra, via Sass Ronchett, via Sechign, via Stall Danz.*

*Per quanto concerne i testi riportati sulle targhe indicatrici, si noterà che via è quasi sistematicamente abbreviato in v. I riferimenti a nomi di persona si limitano all'indicazione del cognome con l'iniziale del prenome. Anche il titolo di cavaliere di Giovan Battista Pellanda è abbreviato in cav. Le targhe non riportano motivazioni o qualifiche, anche sommarie, del tipo "Via Giuseppe Lepori. Consigliere federale".*

*A livello comparativo, e limitandoci alla presa in considerazione degli stradari di Lugano, Bellinzona e Giubiasco, si potrà notare che il 10% delle denominazioni dello stradario di Biasca corrisponde a omologhe indicazioni in quello di Lugano e in quello di Bellinzona, e una sola coincide con una dello stradario di Giubiasco (via Stefano Franscini).*

*Quanto qui illustrato, insieme con le indicazioni fornite dal municipio all'epoca dell'allestimento dello stradario, configura caratteristiche di coerenza e di misurato rispetto del patrimonio onomastico tradizionale tipiche degli stradari relativamente recenti, nei quali manca il ruolo condizionante di sovrapposizioni, sostituzioni e modifiche successive che caratterizza invece gli stradari più antichi. Insieme alla prospettiva di conservazione dei nomi di luogo dello strato tradizionale, anche le opzioni di raggruppamento di nomi di origine simile (sindaci, artisti, nomi legati alla Valle di Blenio, eccetera) conferiscono allo stradario risorse supplementari nell'orientamento dell'abitato anche a uso del visitatore occasionale del Borgo."*

Evidenziamo il concetto di "coerenza" nel nostro stradario e riteniamo che questo elemento debba rappresentare la guida in eventuali progetti di revisione dei nomi delle vie.

Ricordiamo inoltre che l'assegnazione del nome a una strada è considerato un atto di ordinaria amministrazione e quindi di stretta competenza del Municipio.

In merito alla proposta avanzata dal signor Sprugasci vi possiamo anticipare che, con risoluzione municipale no. 2107 del 17 ottobre 2017, il Municipio ha già deciso di dedicare alla signora Raffaella Columberg l'attuale via ai Castagni considerato che la loro casa si trova nella via. Per quanto concerne la mozione Caduti di Spagna si rimanda alla presa di posizione del Municipio del 24 aprile 2012. L'intenzione del Municipio è quella di posare una targa commemorativa alla fine dei lavori attualmente in corso per l'urbanizzazione della zona.

E' sicuramente interessante quanto proposto dal mozionante relativo alla comunicazione didattica per favorire la trasmissione delle informazioni alle prossime generazioni.

Uno dei progetti che il Municipio sta portando avanti è anche quello della revisione del piano regolatore. Riteniamo che il lavoro di identificare strade, piazze e luoghi da rinominare possa

essere svolto in questa fase. Non riteniamo però necessario creare una nuova commissione come richiesto ma crediamo che debba essere il Municipio a svolgere direttamente questo compito seguendo le indicazioni contenute nella mozione.

### **Conclusioni**

Alla luce di quanto precede il Municipio, con risoluzione municipale numero 3289 dell'11 settembre 2018, ha deciso di preavvisare negativamente l'accoglimento della mozione del signor Franco Sprugasci di creare una commissione che abbia il compito di

- identificare le strade, piazze e luoghi senza nome in cui è possibile una rinomina;
- identificare i personaggi meritevoli del nostro passato e valutare le future proposte. Possono essere nuovi odoni, strade e piazze intitolate a: Cerere e Raffaella Columberg (artiste), Caterina Magginetti (insegnante e scrittrice), Giovanni Laini (insegnante e scrittore) e Caduti di Spagna (come da mozione di Filippo Rodoni)
- trovare un modo idoneo per svolgere una comunicazione didattica a favore delle attuali e delle prossime generazioni. Tra le possibilità: cambio delle targhe delle vie, onomastica biaschese sul sito internet del Comune, codici QR da scansionare con l'app del Comune.

Vi presentiamo i nostri più cordiali saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco



Loris Galbusera



il Segretario  
  
Igor Rossetti